

FERRIERE 2007: 4° TURNO

VISITA DELLA DELEGAZIONE SLOVACCA ENEL SLOVENSKE E ELEKTRARNE

Slovenska muzika

Fin dal primo momento, dal giorno in cui io, Martina, Mikulas, Janka e Vierka abbiamo preso in mano un foglio di carta bianca per tracciare le linee organizzative di un campo che fosse divertente e interessante per i bambini slovacchi sapevamo che doveva essere qualcosa di diverso dalla solita vacanza estiva. Non solo – ci dicevamo – un viaggio un'Italia, ma anche la possibilità di portare agli altri (e sottolineiamo “gli altri” perché non possiamo più parlare di estero o stranieri) quello che della Slovacchia è più divertente, musicale, vivace e originale, e cosa se non il folklore? Il folklore slovacco è una ricca fonte di colori, usi e costumi tramandati da anni di generazione in generazione, dettagli e particolari che altrimenti il mondo moderno non avrebbe neanche conosciuto. Abbiamo scelto di coinvolgere nella selezione i bambini di due degli impianti più distanti da Bratislava, la capitale della Slovacchia, quindi due regioni con colori, costumi, musiche e canti molto differenti. I canti che i bambini slovacchi presentano in Italia sono gli stessi di quelli che i loro bis-bis nonni conoscevano e vivevano nelle loro bellissime montagne. Ed è da quelle stesse montagne che i bambini sono stati scelti e selezionati in base alle loro abilità artistiche. Il formulario di iscrizione e quindi poi di selezione chiedeva ai bambini quelle che secondo noi erano le caratteristiche fondamentali per realizzare un campo divertente, attivo, dinamico e multiculturale. Tutti i bambini hanno esperienze artistiche alle spalle, molti di loro sono membri di gruppi folkloristici internazionali, sono tutti amanti dello sport, ognuno con la propria specialità, e parlano tutti almeno inglese, proprio per poter familiarizzare con i bambini degli altri stati... e ci siamo riusciti, abbiamo portato in Italia un gruppo di bambini, che oltre ad essere belli e sani, rispondono agli inviti dello staff in maniera attiva e immediata, senza lamentarsi o lagnare la disciplina del campo, ed è bellissimo vedersi pendere dalle labbra di Carlo Devoti che spiega loro cosa fare, a che ora, in che modo e secondo quali regole. E noi, a guardarli non possiamo che essere felici di veder realizzare i nostri sforzi. Grazie bambini, e grazie a te Carlo.

Daniela, Martina, Miki, Janka, Vierka